

Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Val Padana

Bando per l'erogazione di contributi per l'installazione di sistemi di videosorveglianza a circuito chiuso nei nidi e micro nidi della Lombardia (D.d.s. 18/06/2019 n. 8788 – B.U.R.L. n. 25 del 20/06/2019 S.O.)

Avviso per ottenere contributi regionali per installare, su base volontaria e in via sperimentale, sistemi di videosorveglianza a circuito chiuso all'interno di nidi e micronidi.

Procedura valutativa a sportello, fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

1. Finalità, ambito di intervento e risorse

Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 06/12/2018, n. 18 "Iniziativa a favore dei minori che frequentano nidi e micronidi, nel rispetto della "Convenzione sui diritti del fanciullo ratificata con Legge 27 maggio 1991, n.176", in collaborazione con le Agenzie di Tutela della Salute – d'ora in poi ATS – promuove su base volontaria, in via sperimentale l'acquisto e installazione di sistemi di videosorveglianza a circuito chiuso all'interno delle strutture di afferenza della ATS. Ciò anche ai fini del benessere e della tutela dei minori che frequentano nidi e micro nidi pubblici e privati autorizzati.

2. Destinatari dell'intervento

Possono beneficiare del presente bando le strutture Nidi e Micronidi pubblici e privati, già autorizzati al 31/12/2018, in possesso del codice AFAM (Anagrafica Famiglia).

Il presente bando è finanziato con risorse del bilancio autonomo di Regione Lombardia e si configura come contributo a fondo perduto.

3. Contenuti delle domande e modalità di presentazione delle stesse

Le domande dovranno essere presentate, a firma del Legale rappresentante o suo delegato, dalle strutture interessate all'ATS territorialmente competente nel periodo di apertura del bando fissato dalla stessa ATS Val Padana.

Per ogni unità d'offerta (codice AFAM) può essere presentata una sola domanda di cui al facsimile allegato. Alla domanda deve essere allegata obbligatoriamente la seguente documentazione:

- scheda di sintesi del progetto, predisposto nel rispetto delle linee guida di cui al provvedimento in materia di videosorveglianza adottato dal garante per la protezione dei dati personali in data 08/04/2010;
- accordo con i rappresentanti dei lavoratori: nel caso in cui risulti la comprovata impossibilità di raggiungere l'accordo con i rappresentanti dei lavoratori formalmente e preventivamente coinvolte, potrà essere allegata l'autorizzazione rilasciata dalle competenti sedi territoriali dell'Ispettorato del lavoro ai sensi del comma 1 dell'art. 4 della Legge n. 300/70;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 a firma del legale rappresentante dell'ente proponente che dichiara che a copertura dei costi non sono stati chiesti altri finanziamenti pubblici (a meno di non avere già ricevuto risposta negativa alle richieste), né saranno chiesti in futuro per lo stesso motivo.

Nel progetto devono essere indicati i seguenti elementi:

- a. il numero di telecamere previste per struttura e la loro collocazione all'interno della stessa. A tal fine deve essere allegata la planimetria della struttura con l'indicazione della collocazione delle telecamere;

- b. la tempistica di installazione del sistema di videosorveglianza;
- c. il quadro economico di dettaglio con l'indicazione dei costi delle telecamere e dei costi delle spese di installazione;
- d. il referente della struttura per la videosorveglianza; nondimeno la visione dei filmati è esclusivamente di competenza dell'autorità giudiziaria.

Le spese ammesse a contributo devono riguardare l'acquisto di sistemi di videosorveglianza e le relative spese di installazione, sostenute successivamente alla data di presentazione delle domande.

4. Scadenza/Validità

Le istanze di assegnazione del contributo dovranno essere presentate, a firma del legale rappresentante dei soggetti interessati, all'ATS territorialmente competente con invio tramite PEC o consegnate al protocollo della medesima ATS Val Padana secondo quanto previsto dal Bando e dalla normativa. Le domande verranno ammesse a contributo fino all'esaurimento del budget disponibile, con procedura valutativa a sportello.

5. Trattamento dati.

Si comunica che tutti i dati personali (comuni identificativi, sensibili e/o giudiziari) comunicati all'Agenzia di Tutela della Salute della Val Padana saranno trattati esclusivamente per finalità istituzionali nel rispetto delle prescrizioni previste dal Regolamento 679/2016/UE.

Il trattamento dei dati personali avviene utilizzando strumenti e supporti sia cartacei che informatici.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è l'Agenzia di Tutela della Salute della Val Padana.

L'Interessato può esercitare i diritti previsti dagli articoli 15, 16, 17, 18, 20, 21 e 22 del Regolamento 679/2016/UE.

L'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE è reperibile presso gli uffici aziendali e consultabile sul sito web dell'ente all'indirizzo www.ats-valpadana.it.

Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dall'ente è reperibile presso la sede dell'Agenzia di Tutela della Salute della Valpadana, può essere contattato utilizzando i recapiti istituzionali dell'ente (protocollo@pec.ats-valpadana.it) indicati sul sito web www.ats-valpadana.it ed è il seguente soggetto:

DPO	PARTITA IVA E C.F.	Via/Piazza	CAP	Comune	Rappresentante del DPO
LTA S.R.L.	14243311009	Via della Conciliazione, 10	00193	Roma	Recupero Luigi

L'autorizzazione al trattamento dei dati è obbligatoria ai fini della presente procedura e l'eventuale mancato conferimento comporta la non ammissione della domanda.

6. Procedura e modalità di assegnazione ed erogazione del finanziamento.

La tipologia di procedura utilizzata è la procedura valutativa a sportello.

Per ogni domanda ammessa a finanziamento sarà assegnato un contributo pari al 90% dei costi sostenuti fino ad un importo massimo di 5.000,00 euro.

Ai fini dell'ammissibilità saranno tenuti in considerazione solo i costi sostenuti successivamente alla data di presentazione della domanda.

ATS Val Padana, in qualità di ente attuatore:

- verifica i requisiti di ammissibilità delle domande presentate;
- approva, con proprio atto, gli esiti dell'istruttoria;
- eroga, se richiesto, l'anticipo del contributo (pari al 60% del contributo concesso);
- eroga i contributi concessi (unica soluzione o saldo) entro massimo 90 giorni dall'approvazione degli esiti istruttori, sulla base della dotazione finanziaria assegnata.

Le risorse complessive in origine assegnate da Regione Lombardia ad ATS Val Padana erano pari ad €49.999,00 (provenienti per € 24.999,50 dal riparto risorse del fondo ex art. 3 L.R. 18/2018 quota anno 2019, ed € 24.999,50 dalla quota del medesimo fondo anno 2020). Il budget disponibile all'apertura di questo bando è di € 36.258,87;

L'ATS prenderà atto di tali finanziamenti, unitamente all'esito delle istruttorie come valutato da apposita Commissione così composta:

- Dott.ssa Laura Francescato o suo delegato, Direttore Dipartimento PIPSS (Presidente);
- Dott.ssa Amelia Anghinoni o suo delegato, Dipartimento PIPSS;
- Marco Mantovani o suo delegato, Dipartimento PAAPSS.

Le domande sono valutate in ordine di presentazione nel rispetto dei requisiti di ammissione specificato al punto 2 e della documentazione richiesta al punto 3, sino ad esaurimento delle risorse assegnate come sopra richiamate.

L'ATS si riserva di richiedere nel corso delle istruttorie, qualora si rendessero necessari ai fini del completamento delle stesse, eventuali chiarimenti o integrazioni documentali. In tal caso i tempi di istruttoria si intenderanno sospesi ai sensi della normativa vigente.

I soggetti che risulteranno beneficiari potranno richiedere l'erogazione del contributo in un'unica soluzione a saldo o in due tranche come segue:

- a. unica soluzione a saldo, al termine del progetto sulla base della presentazione della seguente documentazione relativa a:
 - spese per l'acquisto delle telecamere debitamente quietanzate;
 - spese di installazione delle telecamere debitamente quietanzate;
 - asseverazione tecnica sottoscritta da un tecnico abilitato relativa alla conformità dell'impianto;
- b. in due tranche:
 - la prima come anticipo pari al 60% del contributo concesso all'atto del provvedimento di approvazione degli esiti istruttori;
 - la seconda a saldo pari al rimanente 40% del contributo concesso, dietro presentazione della seguente documentazione relativa a:
 - spese per l'acquisto delle telecamere debitamente quietanzate;
 - spese di installazione delle telecamere debitamente quietanzate;
 - asseverazione tecnica sottoscritta da un tecnico abilitato relativa alla conformità dell'impianto.

Si procederà alla decadenza dal finanziamento qualora la documentazione quietanzata e l'asseverazione tecnica non perverranno entro 90 giorni dalla comunicazione, da parte dell'ATS, di ammissione a finanziamento.

Sono altresì cause di decadenza:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dal Bando;
- qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione;
- gli esiti dei controlli di cui al punto 6, effettuati da parte dell'ATS, evidenzino delle inadempienze.

La rinuncia alla domanda deve essere debitamente motivata e comunicata all'ATS.

L'ATS procederà ad adottare le azioni di recupero delle somme eventualmente già erogate.

6. Ispezioni e controllo

L'ATS successivamente all'erogazione del finanziamento effettuerà i dovuti controlli, possibilmente tramite visite in loco, al fine di verificare l'effettiva installazione e funzionamento dell'impianto.

Qualora l'impianto non fosse stato installato o non fosse attivo si procederà alla revoca del finanziamento con conseguente restituzione di quanto erogato.

Ai fini dell'ammissibilità l'ATS procede alla verifica a campione sulle autocertificazioni prodotte dall'interessato in sede di presentazione della domanda ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, garantendone l'espletamento su una quota almeno pari al 5% sul totale delle domande presentate.

È facoltà della Regione effettuare visite e controlli, anche senza preavviso presso le ATS e le strutture coinvolte al fine di verificare il rispetto delle disposizioni della D.G.R. n. 1638 del 20/05/2019 nonché del presente Bando.

Ove opportuno ATS e Regione Lombardia si riservano la facoltà di richiedere ai beneficiari i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero utili ai fini di valutare l'efficacia dell'intervento.

I soggetti beneficiari devono mantenere presso le strutture la documentazione inerente al progetto.